

Biotechologie Mandiamo in soffitta gli Ogm

C'è del bello nelle biotechologie: possono aiutare le piante a crescere rigogliose, senza rischi per l'ambiente e la salute, parola di Greenpeace. Che ha pubblicato il report "Smart Breeding, la nuova generazione di piante" per raccontare come la spiga di grano geneticamente modificata appassirà su se stessa, per lasciare il campo ai cereali e alle piante ottenute con la biotecnologia Mas (market assisted selection: selezione assistita da marcatori), in grado di evidenziare i caratteri utili presenti nei geni di alcune piante. Ad esempio, incrociare un tipo di riso resistente alla siccità, con un altro tipo caratterizzato da qualità nutritive particolarmente elevate.

La Mas è il frutto di una collaborazione fra contadini e biotecnologici, iniziata oltre quattordici anni fa. Gli agricoltori individuano le piante che sono più produttive delle altre e quelle più resistenti ai parassiti e alle intemperie. I biotecnologi ne srotolano la mappa dei geni ed evidenziano quelli associati al carattere desiderato. Poi effettuano degli incroci mirati finché i geni ricercati non si sono stabilizzati nelle nuove varietà. Niente a che vedere con gli Ogm perché, nelle varietà prodotte con la Mas, il materiale genetico è modificato con incroci o con la ricombinazione genica naturale. L'intervento dei biotecnologi serve a velocizzare il processo di selezione convenzionale che i contadini praticano da centinaia di anni.

«La Mas può aiutarci ad affrontare le sfide associate ai cambiamenti climatici, come siccità e inondazioni», racconta Janet Cotter dell'Unità Scientifica di Greenpeace. Dal 2000 a oggi sono state create oltre un centinaio di piante resistenti a parassiti e malattie: la tecnica viene utilizzata dagli agricoltori cinesi, indiani e indonesiani per far fronte alle malattie del riso; in Nigeria e Tanzania ha permesso di fornire alla manioca, alimento di base per 200 milioni di persone dell'Africa, una buona resistenza al virus del mosaico, mentre in Nord America è servita per la resistenza ai funghi che attaccano il frumento. Secondo Greenpeace non c'è una singola coltura Ogm che presenti caratteristiche come quella dell'incremento delle rese, della tolleranza al sale e migliori valori nutrizionali. Insomma, la Mas sta agli Ogm come un cellulare smartphone sta a un telefonino degli anni Novanta.

Gloria Riva



UN
RICERCATORE
AL LAVORO SU
COLTURE MAS.
SOTTO:
GHIACCIAIO IN
SCIoglimento